# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!

Il profeta è colui sulla cui bocca il Signore pone la sua Parola. Giovanni il Battista è profeta del Dio vivente. Il Signore gli aveva detto, e lui lo aveva testimoniato, che avrebbe battezzato in Spirito Santo Colui sul quale lui avrebbe visto scendere e rimanere lo Spirito Santo: *“Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell’acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell’acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!» (Gv 1,29-36)*. Giovanni però non è uno scriba. Lui è un profeta. Il profeta dice oggi la Parola del Signore. Lo scriba studia tutte le Parole dette dal Signore contenute nei sacri testi e trae da esse la purissima conoscenza di tutto il mistero che viene rivelato. Poiché Giovanni sa che Gesù è colui che deve venire, essendo Gesù uomo di Dio, come lui è uomo di Dio, lui, Giovanni, in Gesù deve avere fede. Anche per lui vale il comando dato dalla Vergine Maria ai servi durante il banchetto di nozze in Cana di Galilea: *«Qualsiasi cosa vi dica, fatela»* (Gv 2,5). Per Giovanni il comando invece è: *“Qualsiasi cosa Lui faccia, abbi sempre fede in Lui”.* Come tu, Giovanni, sei mosso dallo Spirito Santo, anche Lui, Gesù, è mosso dallo Spirito Santo. Anzi su di Lui lo Spirito Santo si è posato in tutta la sua divina pienezza: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra” (Is 11,1.3). “Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore”* (Is 61,1-2). Sapendo che Gesù è pieno di Spirito Santo, Giovanni il Battista è chiamato anche lui a passare per la purissima fede in Cristo Gesù. Anche lui, come ogni figlio di Abramo e ogni figlio di Adamo, ottiene la salvezza per la fede in Cristo Signore, fede in Cristo Gesù, Salvatore, Redentore, Datore dello Spirito Santo. Anche Giovanni per la sua fede deve lasciarsi battezzare nello Spirito Santo da Cristo Gesù. La salvezza è solo per la fede in Cristo che verrà, in Cristo che viene, in Cristo che è venuto.

*Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte queste cose. Chiamati quindi due di loro, Giovanni li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”». In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui (Lc 7,18-28).*

Giovanni, dovendo anche Lui passare per la fede in Cristo Gesù, dallo Spirito Santo viene aiutato. Lo muove perché chieda a Gesù che gli manifesti la sua purissima verità. Lo Spirito Santo che ha mosso Giovanni nella richiesta, muove anche Gesù nella risposta: *“Dite a Giovanni che tutte le Scritture si stanno compiendo”.* In Giovanni si compie solo una Scrittura: *“Lui è voce di uno che grida nel deserto”*. Gesù invece è la Parola che sulla bocca di Giovanni diviene voce ed è anche Colui che compie nella storia e nell’eternità quanto è nella Parola scritta dal primo versetto della Genesi fino all’ultimo versetto dell’Apocalisse. Essendo Gesù la Parola, tutta la Parola e il suo pieno e perfetto compimento, chi non trova motivo di scandalo in Lui è beato. Chi trova motivo di scandalo in Lui, mai potrà essere beato perché non crede con vera fede in Cristo Gesù e neanche obbedisce alla sua Parola. Oggi moltissimi cristiani mai potranno essere beati. Si scandalizzano di Cristo e di ogni sua Parola, si scandalizzano del Vangelo e della sua verità, si scandalizzano del Padre e dello Spirito Santo. Si scandalizzano della Chiesa e della sua dottrina, si scandalizzano della Tradizione e della sana teologia. Si scandalizzano anche della morale più fondamentale, essenziale, primaria. Moltissimi si stanno scandalizzando anche delle Leggi della creazione e della natura, e stanno combattendo perché vengano dichiarate nulle. Il cristiano ormai si sta scandalizzando di tutto il mistero rivelato. Lo scandalo ormai è giusto alla sostituzione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo, del Vangelo, di tutta la Scrittura, della Chiesa. Lo scandalo è giunto anche a sostituire l’uomo secondo Dio, per affermare un uomo secondo l’uomo. Un uomo che dovrà essere fatto dell’uomo ad immagine del suo peccato. Lo scandalo è così grande da volere un altro Dio, un Dio fatto di pensieri umani e anche una Chiesa fatti di pensieri umani. Mai saremo beati, né sulla terra e né nell’eternità. La Madre di Dio ci liberi da questo universale scandalo e ci faccia di purissima fede in Cristo Gesù. **26 Febbraio 2023**